

Questi successi servivano a grande riputatione di Carlo, che sempre superiore alle disgratie appariva; ma in effetto dello strepito era minore il vantaggio, perche non compensavano la perdita di Vercelli, non solo dal Duca, mà da Venetiani sentita nel vivo. Ad ogni modo per sostenere la gravità nel negotio, uguale alla costanza de gli animi, il Senato con assenso del Duca, dopo le invasioni dell'Offuna, la preda delle Galee, e la resa di Vercelli, rivotò i poteri al Gritti di negoziare in Spagna la Pace. Sopra questo maneggio, per espedir' a Madrid le facultà necessarie, s'era l'Arciduca portato in Corte dell'Imperatore Matthias, & ivi haveva preteso, che in faccia sua l'Ambasciatore della Republica non assistesse alle Cappelle, & all'altre funzioni. Ma l'Imperatore, non amando dalla meditatione trascorrere a partialità, volle sempre continuarne l'invito. Premeva lo stesso Arciduca nell'Animo altri maggiori interessi; perche tutta la discendenza di Massimiliano Secondo, se bene numerosa, mancando senza posterità, la fortuna dell'Imperio doveva nella Casa di lui trasportarsi. Per questo a gli Spagnuoli stringevasi co' Vincoli più confidenti, ed essi appunto lo promovevano con certa speranza di ridurre al loro arbitrio l'Imperio, quando in Ferdinando cadesse. Alberto, e Massimiliano Arciduchi, Fratelli di Cesare, mancando di prole, gli cederono facilmente le loro pretese, e speranze, ma non era facile indurvi Matthias, che mal sentiva il discorso di celebrarglisi (vivendo) i Funerali all' autorità, & al comando. Gli s'insinuò tuttavia la cessione del solo titolo di Rè di Bohemia, a divertimento di quegli accidenti, che alla Religione, e alla Casa, sopravvenendo la morte di lui, potevano nell'Interregno temersi; perche, non essendo ben certo, s'elettivo fosse, ò hereditario, potevano commuoversi gli Animi, assai pronti de' Popoli; e se nell'altrui mani cadesse, ò in Principe Protestante, portava l'Elettione medesima d'Imperatore gran rischio nella parità de gli altri sei Elettori, divisi trà i Cattolici, e gli Heretici stessi. A così gagliardi motivi lasciò Cesare finalmente indurfi; ma gli Spagnuoli, se bene con ogni fervore tendevano all'esaltatione di Ferdinando, non lasciavano tuttavia i loro vantaggi di vista; impercioche, parendo necessario l'as-

1617
non però
bastevoli a
ricompensar
la perdita di
Vercelli.
sentita vi-
vamente
dalla Repu-
blica.

che ritrat-
ta con Spa-
gnale nego-
ziarioni del-
la Pace.

Imperado-
re non vuol
impedire al-
l' Amba-
sciator Ve-
neto le pu-
bliche Assi-
stenze, ben-
che tentato-
ne dall' Ar-
ciduca.

che strin-
ge sempre
più alla Co-
rona, me-
ditando per
opera della
stessa la di
lui successio-
ne all' Impe-
rio.

tanto più
reso hoggi
mai padrone
delle preten-
sioni, rin-
nuntiategli
da' Fratelli
di Cesare.

da cui a
forza di mo-
tivi estor-
que il Tito-
lo di Rè di
Bohemia.